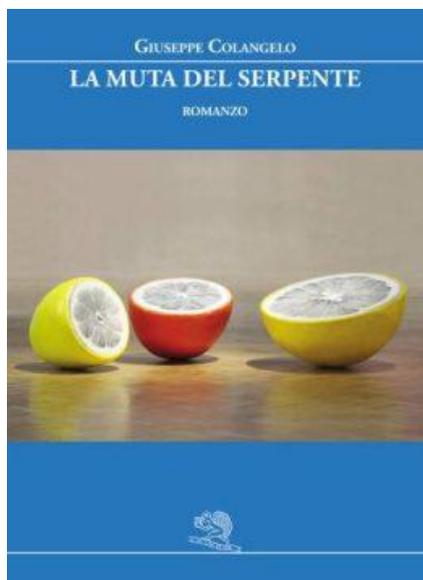


IL ROMANZO "LA MUTA DEL SERPENTE" DI GIUSEPPE COLANGELO VARCA I CONFINI NAZIONALI

A Colonia E A Vienna Porterà I Profumi, I Sapori E I Drammi Dell'Entrotterra Materano. Dopo I Fortunati "La Freccia Di Mezzanotte" E "Creta Rossa" L'autore Lucano Completa Con L'ultima Opera La 'Trilogia Dell'Alto Materano'. Un Romanzo Al Centro Di Un Evento Internazionale Organizzato Dall'agenzia Tedesca "Cultgenuss" Per Promuovere Le Eccellenze Di 'Matera Capitale Europea Della Cultura 2019' E Del Suo Entrotterra.

Di Redazione, 30 Luglio 2018



Milano - È uscito in libreria *La muta del serpente*, il nuovo romanzo di Giuseppe Colangelo, autore Premio Letterario Nazionale Carlo Levi 2015. Il volume edito sempre dalla casa editrice meneghina "La Vita Felice" completa, con *La Freccia di Mezzanotte* e *Creta Rossa*, la "Trilogia dell'Alto Materano", in cui ci si imbatte per la prima volta in Domingo, un oriundo argentino giunto in Lucania nella seconda metà del Novecento.

Costretto ad abbandonare la terra dei gauchos dopo la caduta di Perón, il protagonista si trova scaraventato agli inizi degli anni Sessanta in un paese del materano dove affronta un lungo percorso di integrazione e impara a tirare avanti svolgendo diversi mestieri. Ma il passato è duro da dimenticare. Soprattutto se a mantenerlo vivo sono le inquietanti lettere dell'amico più caro, capaci di innescare un lacerante dilemma psicologico.

Di pari passo, echi di eventi criminali si incrociano lontano dai loro alvei geografici con il traccheggiare della isolata comunità di montagna, in cui si logora tra rabbia e passione, banali gesti quotidiani e inimmaginabili beffe l'illusione di essere al riparo dalla violenza dei tempi. Intanto, all'ombra del football degli anni di piombo, si consumano nel subdolo miraggio del petrolio l'inarrestabile spopolamento della regione e le atrocità subite dalle migliaia di desaparecidos.

Dramma e commedia, sorretti dal susseguirsi di colpi di scena, per accumulo tengono abilmente assieme voci e mondi diversi in un luogo sempre meno artefice del proprio destino. Rutilante contesto esaltato dalla fantasia narrativa dal quale emerge, come in *La Freccia di Mezzanotte* e in *Creta Rossa*, una galleria di umili personaggi colmi di ironica rassegnazione, da sempre ai margini della storia e alla ricerca di se stessi.

È il completamento della "Trilogia dell'alto materano", il cui secondo romanzo ha ricevuto il **Premio Letterario Nazionale Carlo Levi 2015**.

La valenza culturale dell'opera di Giuseppe Colangelo è ulteriormente sottolineata dalle presentazioni organizzate dall'agenzia tedesca '**Cultgenuss**' in programma l'8 ottobre 2018 a Colonia e il 30 gennaio 2019 a Vienna, con conclusione finale a Matera il 5 giugno 2019.